

IL POPOLO DEL FRIULI

LUNEDÌ 11 GENNAIO 1932 (Anno X - N. 2 - Anno I - UDINE)
Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì" L. 64
Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

DEL LUNEDÌ

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna Avvisi com-
merciali L. 1,50; Finanziari, Legali, Assembla, Diffida, Contratti, Aste, Comunicati ecc. L. 2;
Necrologio L. 2; Corpi del giornale L. 2,50 (Tariffa governativa in più). - Ufficio Pubblicità:
Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 76285.

La strenna della Befana tedesca

La Germania non intende più pagare le riparazioni di guerra - Levata di scudi in Francia

Via le cornacchie!

Viviamo in un momento di particolare delicatezza per i rapporti politici internazionali.

La crisi economica determina uno stato di tensione e di nervosismo in alcuni governi. I nostri, per uscire dal mare tempestoso, non si preoccupano se non di se stessi, senza guardare agli altri Popoli.

Ne deriva che, ad onta delle varie Conferenze internazionali, ognuno pensa per sé, o Dio solo per tutti.

Le dichiarazioni del Cancelliere tedesco, secondo il quale la Germania NON PUÒ corrispondere oltre in conto riparazioni, sono di una importanza decisiva per tutti.

In altre parole Brüning ha posto il dilemma: o si cenera la Germania dal pagamento delle riparazioni di guerra, oppure essa dovrà presentare i suoi conti, o non si sa dove andrà a finire con le sue finanze, con i suoi impegni, con la sua moneta.

La minaccia viene alla vigilia delle conferenze per le riparazioni e nel diavolo, viene mentre Laval sta «consultando» gruppi e partiti per trovare i componenti del nuovo Gabinetto.

Sempre così avviene: mentre a Berlino, con estrema chiarezza, maturano dei fatti e si esprimono delle «situazioni» a Parigi ci si travaglia nel gioco parlamentare, salvo poi dar libero sfogo alla paura facendo la voce grossa, e avanzando minacce di carattere militare.

In tanta incertezza non c'è che un punto fermo in Europa, ed è l'Italia fascista. Non c'è che un Regime superiore ai mutevoli umori delle folle, agli interessi di gruppi, e della categoria; è il Regime fascista.

E non c'è che un Uomo, imperurbabile e sicuro: Mussolini.

Quanto più difficile diventa la situazione internazionale, e tanto più Mussolini si manifesta il Duce: cioè l'unico condottiero di popoli che oggi esista.

Per suo merito l'Italia supporta validamente la crisi economica; per la sua vegeanza e preveggenza sul nostro orizzonte finanziario non vi sono nubi tempestose.

La lira resiste meravigliosamente su tutti i mercati, salvaguardata da una finanza robusta; il bilancio dello Stato è normale, l'organismo economico della Nazione supporta le conseguenze della crisi mondiale senza strappi, mentre lo spirito del Paese è saldo e sereno.

Via le cornacchie! Se ci sono ancora, fra le pieghe della nostra vita nazionale, dei distaccati e dei traditori, essi debbono essere fuggiti dall'Italia vigilante.

Siamo nei mesi più duri di quello che dovrebbe essere il più difficile inverno: le forze sono pari all'aprirlo: avanti!

Abbiamo il dono inestimabile di un Capo che tutto il mondo ci invidia: possediamo il tesoro della Fede nell'avvenire e la perfetta sintonia nazionale: Avanti!

E' così che l'Italia ha sempre scritto le più belle pagine nella storia del mondo!

L'intervista Brüning

BERLINO, 10.

In una intervista accordata ad un redattore del «Wolf Bureau», il Cancelliere Brüning ha dichiarato, a proposito della prossima conferenza delle riparazioni a Losanna, che le Potenze interessate dovranno ora tirare le conclusioni del rapporto degli esperti di Basilea, che ha dimostrato una volta di più le immense dimensioni della crisi mondiale, ed ha descritto soprattutto il danno che la crisi mondiale ha causato principalmente alla Germania.

Brüning ha rilevato che il rapporto degli esperti espone le misure che giungono fino all'estremo limite, prese dalla Germania per combattere la crisi, e che il rapporto stesso riconosce che queste misure sono senza confronti nella legislazione moderna, ma comprova contemporaneamente che le misure unilaterali tedesche non possono essere sufficienti.

Al contrario, la situazione tedesca che è in gran parte causata dalla paralisi finanziaria sempre crescente, esige imperiosamente un'azione comune dei Governi ed un'azione immediata.

Quantunque il rapporto, ha detto Brüning, rinunci a formulare delle proposte, esso dimostra che la Germania non si trova in condizioni di effettuare i pagamenti; dimostra altresì l'esistenza di uno stretto rapporto di causalità fra i pagamenti e le riparazioni tedesche in tutta la situazione attuale. Il rapporto ha stabilito espressamente che le ipotesi da cui partirono le richieste degli autori del piano Young sono ora cambiate fondamentalmente. E' evidente che la situazione della Germania le rende impossibile di continuare i pagamenti politici, e che ogni tentativo di mantenere il sistema attuale di pagamenti politici dovrà essere abbandonato non solo dalla Germania ma dal mondo intero. In considerazione di tali cose il gabinetto del Reich non ha tempo per potere determinare il



HINDEBURG non appare di umore eccellente...

punto di vista da attuare. Nella prossima conferenza il Governo tedesco non potrà fare altro che descrivere la situazione e domandare agli altri Governi interessati di tenere egualmente conto di questo stato di cose e di non cercare una soluzione di compromesso per la quale non esiste più una base reale.

Flandin risponde

PARIGI, 10.

Il Ministro delle Finanze, Flandin ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni relativamente a quanto il Cancelliere Brüning avrebbe detto all'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino. «Se i propositi che si attribuiscono al Cancelliere Brüning sono esatti, essi si, e della categoria; è il Regime fascista.

Oltre 40 mila bimbi beneficiati dalla Befana fascista di Roma

S. E. Starace fra il popolo

ROMA, 10.

La Befana Fascista, che la Federazione dell'Urbe ha organizzato con lo slancio benefico che caratterizza la sua vasta azione assistenziale, ha assunto quest'anno proporzioni ancora più ampie che negli scorsi anni, e l'entità dell'opera svolta in questa occasione dal Segretario federale Nino D'Arma e da coloro che lo hanno scudatuato si riassuma nella seguente cifra: Oltre 40 mila pacchi da distribuirsi a Roma, e nelle zone limitrofe. Pacchi preparati con criteri di grande praticità, per servire cioè meglio e più utilmente ai bisogni dei figli del Popolo, poiché la Befana fascista ha loro portato, oltre ai consueti dolci e a quanto altro possa appagare i loro desideri infantili, indumenti di lana ottimamente confezionati, un paio di pantaloni e una maglietta per maschi, un paltoncino e un basco per le bambine. Stamane la distribuzione si è iniziata: essa proseguirà nelle prossime domeniche estendendosi a tutti i rioni popolari, al suburbio e alla provincia.

I quartieri demograficamente più densi sono stati i primi a beneficiare della Befana fascista: Trastevere, Testaccio, La Garbatella, Tor Pignattara. A Trastevere la distribuzione è avvenuta in un cinematografo di via Natale del Grande.

Alle 10, accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe, è giunto il Segretario del Partito S. E. Starace, accolto da acclamazioni. Egli, dopo aver passato in rivista i giovani fascisti schierati lungo la via, è entrato nella sala del cinematografo ove lo attendeva S. E. il Prefetto e i generali. Ragioni e i membri del direttorio federale, in platea, nella galleria, era una folla irruente e gioiosa di bimbi che nell'attesa facevano scintillare le loro voci argentine in un grido festoso di: «Duce, Duce, Duce!».

Dalle balconate pendevano scritti, drappi (ricolori) e festoni sui muri stucchi di carta recavano scritte ineguali al Duce e esclamazioni di riconoscenza del piccolo, con frasi piene di gentilezza e di affetto. All'entrata di S. E. Starace tutti i bimbi si levarono in piedi e lo salutarono acclamando e agitando bandierine ricolori. Il Segretario del Partito, coadiuvato da D'Arma e dalle delegate dei Fasci femminili, iniziò la distribuzione dei doni e quindi passò nel rione Testaccio, anch'esso festante di bandiere e di popolo. La distribuzione si svolge in un teatro, fra continue manifestazioni di giubilo e di gratitudine. All'uscita dal teatro del Segretario del Partito i bimbi intonavano l'inno del Balilla, a cui fa eco l'applauso fragoroso della folla. Da Testaccio S. E. Starace va alla Garbatella. Il popoloso rione è in festa come gli altri visitati e davanti alle scuole femminili sono schierati giovani fascisti, piccole italiane e balilla, coi loro gagliardetti.

Il Segretario del Partito, sempre accompagnato dalle autorità

gnifichebbro che il Governo tedesco vuole mettere fine alle stipulazioni del piano Young e del trattato di Versailles. Bisogna attendersela conferma ufficiale, ma è chiaro che nessun francese potrebbe accettare la denuncia unilaterale di convenzioni liberamente firmate, denuncia che implicherebbe la distruzione del nostro diritto sacro alle riparazioni. Nessuno contesta la gravità della crisi mondiale. Che per far passare il periodo di depressione contemplato nel comunicato Hoover-Laval siano necessari degli accomodamenti nel sistema dei pagamenti internazionali, nessuno lo contesta ed è perciò che il Governo francese lavora in questo momento a studiata con grande spirito di conciliazione le formule che potrebbe mettere d'accordo creditori e debitori e portare un alleggerimento alla crisi. Ma si è già sovente detto che la crisi attuale, almeno nel suo aspetto finanziario, è una crisi di credito, vale a dire di fiducia.

Se la conferenza di Losanna dovesse essere preceduta da una dichiarazione di carenza, sarebbe inutile riunita. Non si può infatti nello stesso tempo trascurare i diritti della Francia e cercare la sua collaborazione.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

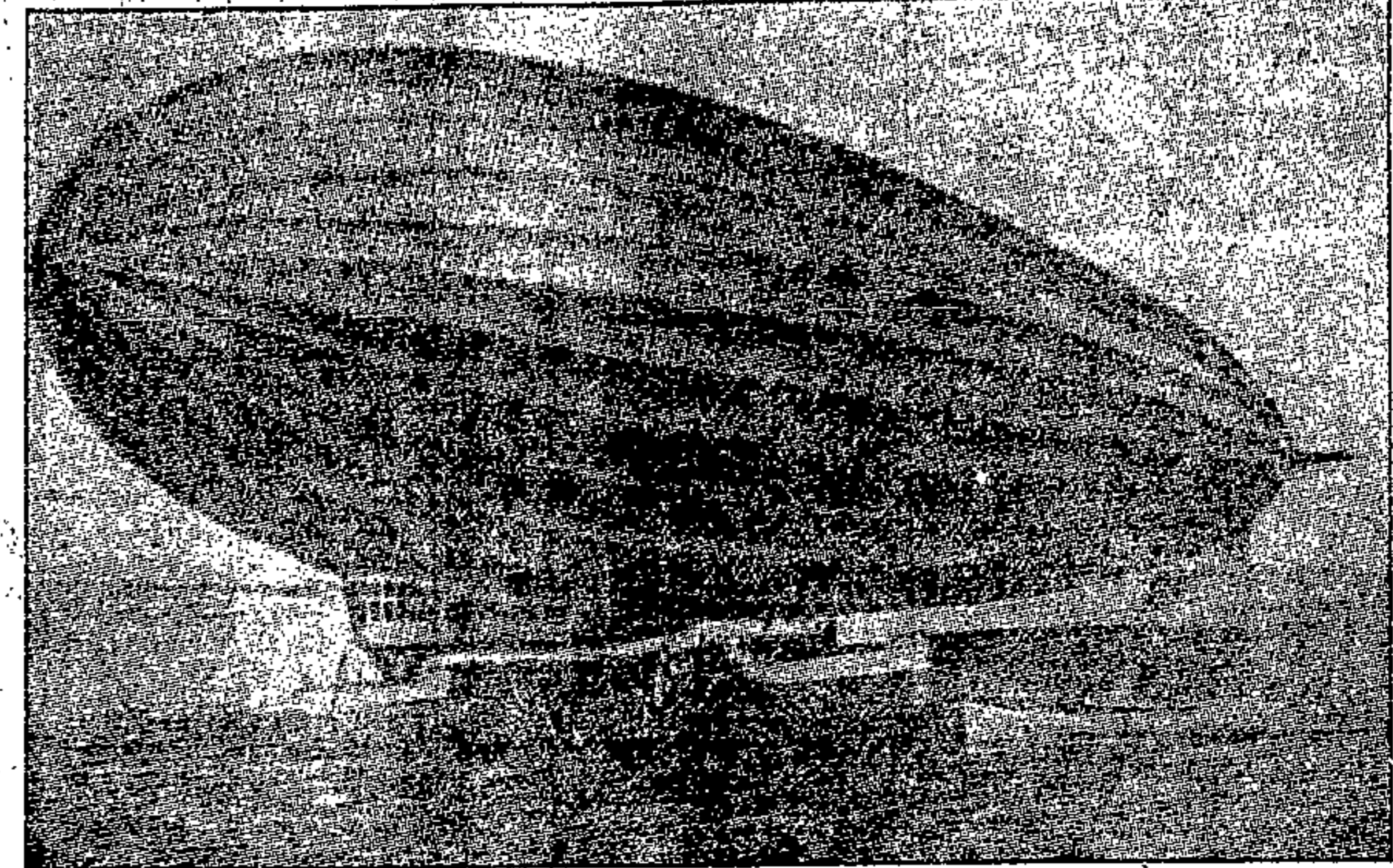
La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

La Società Zeppelin si propone inoltre di fare effettuare al dirigibile nel corso della estate, se il numero dei passeggeri sarà sufficiente, un viaggio turistico nelle regioni artiche.

Il servizio aereo regolare coi dirigibili tra l'Europa e l'America del Sud



BERLINO, 11. Il dirigibile «Graf Zeppelin» inaugurerà nel 1932 un servizio regolare con l'America del Sud. In seguito alle esperienze fatte la Società Zeppelin crede ora di potere assicurare un servizio che non avrà da soffrire né delle condizioni meteorologiche, né di qualsiasi altro incidente imprevisto. Il dirigibile effettuerà durante l'anno dieci viaggi di andata e ritorno al Brasile. La prima traversata avverrà il 19 marzo 1932.

Il nuovo Ambasciatore spagnolo giunto a Roma

ROMA, 10.

Alle ore 19.30 è giunta a Roma S. E. Gabriele Alomar, nuovo Ambasciatore di Spagna presso la Reale Corte, accomodato dallo incarico d'affari di De Munz che si era recato ad incontrarlo a Genova. Erano alla stazione a riceverlo il nuovo Ambasciatore al capo di gabinetto comm. Chigi ed il Capo del cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri ministro Taliani, nonché il personale dell'Ambasciata di Spagna e numerosi componenti della colonia spagnola a Roma.

L'omaggio del «Nastro Azzurro» ai Sovrani

ROMA, 10.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Nuovi senatori in Jugoslavia

BELGRADO, 10.

Con ultimo decreto reale il Sovrano ha nominato 28 senatori tra cui sono alcuni ex ministri, e molti candidati che sono stati battuti nelle ultime elezioni per la Scapina.

Una Conferenza Internazionale a Merano

per l'istituzione degli autoservizi di gran turismo

MERANO, 10.

Stamane, secondo il piano municipale ha iniziato i suoi lavori la Conferenza internazionale per l'istituzione di autoservizi di gran turismo in tutta Italia. Erano presenti i rappresentanti di ogni provincia e di delegati del Ministero degli Esteri ministro Taliani, nonché il personale dell'Ambasciata di Spagna e numerosi componenti della colonia spagnola a Roma.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

Stamane il nuovo Direttore nazionale dell'Istituto del «Nastro Azzurro», nelle persone dell'on. Amilcare Rossi presidente, Vito Pelizzari, generale Barbieri, Pietro Delvecchio, Ulderico De Cesaris, Pietro Lissia, è stato ricevuto in privata udienza da S. M. il Re al quale ha presentato lo augurio devoto dei decorati al Valore Militare. S. M. ha poi intrattenuto in particolare colloquio tutti i componenti il Direttorio Nazionale.

All'insegna del ME NE FREGO

Disertori

La Federazione Fascista di Bari ha convocato ad assemblea il segretario federale, benemerito fedele alle proposte fatte, comincia a dire notizia al pubblico di quei milioni di combattenti facili, i quali si sono rifiutati di contribuire alla sottoscrizione dell'Ente opere assistenziali.

«Questa della Federazione di Bari è un'ottima iniziativa», commenta la «Tribuna». «Sono ancora molti (purtroppo) coloro i quali ritengono che la ricchezza individuale sia soltanto un fatto privato, e che essa non comporti, invece, alcuni precetti di civiltà sociale. Se fossimo ancora in quel medioevo pur così bisbetico, avremmo veduto questi signori messi bellamente alla berlina tra gli sterco del popolo, o anche, graziosamente qualificati di alcuni colpi di bastone, sulla parte carnea. Ma pochi (e noi ne siamo) sono in grado di capire, felicemente cioè, contentamente di additare, come dice il comunicato, alla manifestazione del pubblico!»

(A proposito. E' accadrà la ipotesi che qualcuno dei suddetti individui sia riuscito a snocciare tessera del partito?)

A proposito...

di tessere del Partito, rievocando sul fiorentino «Il Bargellino» queste sagge profezioni:

1) Qualche giornale, di stampa per le delle iscrizioni al Partito ha parlato con troppa fretta: le istruzioni sono di accendere le domande che continuano a pervenire, correlandole di ogni sorta di infondata informazione, e attendendo che verso la fine dell'anno si ripari;

2) Chi accera un posto, si rivolga agli uffici di collocamento, e non perda tempo a chiedere una Tessera la quale, in ogni caso, verrà concessa solo a chi la merita e la chiede per ben altre ragioni, per ragioni che siamo per appunto assolutamente estranee al pane, alla carriera, ai profitti o ai vantaggi;

3) Occhio alla penna!

Manzoni ladroni

Sono note le vicende della «banca di Milano» che ha truffato circa diecimila famiglie per un complesso che si aggira sui trenta milioni. I Manzoni, che appartengono ai principali responsabili, sono stati assicurati alla Giustizia, ma non basta. L'on. Ferruccio, su «Regime Fascista», dopo aver rilevato la gravità dell'accaduto, e paragonati i truffatori di Milano ai criminali di Caltanissetta, uno dei quali fu in questi giorni giustiziato, così scrive:

«Per soddisfare il legittimo desiderio dei danneggiati, assetati di vendetta, occorre che riescano a sapere:

a) chi portò in auge i signori Manzoni, uno dei quali, che aveva scontato anni di carcere, arrivò perfino alla presenza del Re;

b) chi permise a costoro di capeggiare iniziative di carattere fascista;

c) chi, sotto qualsiasi forma, ebbe da costoro del denaro rubato ai terzi;

d) chi permise che l'azione delittuosa potesse a lungo continuare;

e) quali persone, dando l'appoggio della loro influenza morale, hanno valorizzato Manzoni di fronte alla opinione pubblica».

Ringraziamento collettivo

Hanno dato notizia del minuta centomila stampa friulana (cioè della nascita del «Popolo del Friuli», e del «Popolo del Friuli del Lunedì»), e hanno pubblicato il telegramma del Duce al nostro quotidiano, i seguenti giornali:

«Il Popolo d'Italia», «Corriere della Sera», «Gazzetta del Popolo di Torino», «Regime Fascista», «Il Giornale d'Italia», «La Tribuna», «Il Popolo di Roma», «Il Lavoro Fascista», «Oggi e Domani», «Tutti di Roma», «Il Popolo di Sicilia di Catania», «L'Orca di Palermo», «Il Popolo di Tricorno», «La Provincia di Bolzano», «L'Avvenire di Verona», «La Sera di Milano», «Giornale di Sicilia di Palermo», «La Scure di Piacenza», «La Cronaca Prealpina di Varese», «Il Popolo Biellese», «Il Popolo di Pavia», «Il Piccolo della Sera di Trieste», «Il Brennero di Trento», «Corriere Emiliano di Parma», «La Gazzetta del Mezzogiorno di Bologna», «Gazzetta di Venezia», «Provincia di Como», «Gazzetta del Popolo della Sera di Torino», «L'Ambrosiano di Milano», «Il Popolo di Brescia», «L'Eco dell'Insonno di Gorizia», «Fonopoli di Vicenza», «Il Mattino di Napoli», «Il Corriere Padovano di Ferrara», «Il Veneto di Padova», «L'Espresso di Padova», «L'Espresso di Padova», «L'Espresso di Padova», «L'Espresso di Padova».

A tutti questi, e a quanti ci fossero sfuggiti, inviamo un ringraziamento collettivo molto cordiale.

Via le cornacchie!

Via le cornacchie!

Via le cornacchie!

Via le cornacchie!

Il Bologna marcia vittorioso in testa alla classifica inseguito dalla Juventus

Grave scacco del Genova ad opera del Lazio - Il Novara ghermisce due preziosi punti a Campo Moretti

Campionato Italiano di Calcio

DIVISIONE NAZIONALE A

I risultati

Ambrosiana-Lazio	2 a 0
Juventus-Brescia	4 a 0
Torino-Milan	0 a 0
Bologna-Alessandria	3 a 1
Roma-Genova	6 a 0
Triestina-Casale	2 a 2
Pro Patria-Napoli	0 a 0
Modena-Fiorentina	1 a 1
Bari-Vercelli	1 a 0

DIVISIONE NAZIONALE B

Verona-Cagliari	0 a 0
A. Napoli-Livorno-Palermo	1 a 1
Pistoiese-Lecce	1 a 0
Vigevanesi-Monfalconese	2 a 0
Novara-Udinese	2 a 1
Cremonesse-Como	2 a 1
Alessandria-Padova	1 a 0
Parma-Legnano	2 a 1
Spezia-Serenissima	1 a 0

SECONDA DIVISIONE

Triestina B-Udinese B

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	15	11	4	0	35	7	25
Juventus	15	9	4	2	29	12	22
Torino	15	7	6	2	21	18	20
Ambrosiana	15	8	4	3	20	17	19
Milan	15	7	5	3	20	17	19
Roma	15	8	2	5	27	18	18
Fiorentina	15	7	4	4	23	17	18
Casale	15	6	4	5	21	26	16
Napoli	15	6	3	6	29	28	15
Genova	15	4	5	6	20	23	13
Pro Patria	15	3	6	6	14	19	12
Alessandria	15	4	2	7	26	12	12
Pro Vercelli	15	5	2	8	16	23	12
Lazio	15	3	5	8	16	31	11
Triestina	15	3	5	8	16	31	11
Modena	15	2	5	8	16	31	8
Bari	15	3	2	10	12	31	8
Brescia	15	2	3	10	11	27	7

DIVISIONE NAZIONALE B

Padova	15	8	5	2	28	10	21
Cremonesse	15	8	4	3	22	13	20
Palermo	15	8	3	4	26	18	19
Livorno	15	8	3	4	28	22	19
Spezia	15	6	5	4	26	16	17
Vigevanesi	15	6	5	4	20	15	17
Monfalconese	15	7	3	5	17	18	17
Atalanta	15	6	4	5	22	14	16
Verona	15	7	2	6	22	18	16
Pistoiese	15	6	4	5	27	20	16
Cagliari	15	6	2	7	15	12	14
Serenissima	15	5	2	8	19	23	14
Comense	15	6	2	7	21	27	13
Legnano	15	5	2	7	17	24	12
Novara	15	4	3	8	10	24	11
Lecce	15	3	3	9	12	33	9
Udinese	15	3	3	9	12	33	9
Parma	15	2	1	12	11	30	5

Dopo la 15a partita

La battaglia dei grossi calibri è in pieno sviluppo. La vittoria più disgraziata del bombardamento sono stati i rosso-bleu genovesi che hanno riportato alla Superba dall'Eterna ben sei palloni, omaggio amichevole della Roma.

Benché il Genova potesse vantare poche speranze, pure la lezione è stata troppo dura anche tenendo conto che il Genova non attraversa un periodo dei più brillanti. Il dominatore della classifica, il Bologna, non ha intaccato troppo a piegare in caso proprio la generosa compagnia di Alessandria.

Naturalmente, dato il gioco svolto dai laterali, anche Felini non ha potuto brillare come al solito pur prodigandosi instancabilmente: a tal punto crediamo non sia fuori posto rivedere la posizione di Bonino e Magrini.

Dopo un inizio veramente classico per velocità e spigliatezza, i bianco-neri udinesi che avevano letteralmente imbottigliato nella loro area i novaresi, si portavano in vantaggio con un punto bellissimo, conseguenza logica di una smagliante azione. Era in tutti gli animi la convinzione che la squadra era in grande giornata, che il match di Parma non era stato un semplice caso, che era ritornato finalmente un po' di sole per i nostri colori; ma poi lenta ma progressiva si è vista la offensiva del novaresi che approfittando delle nostre debolezze e poggiando di preferenza sulla velocità, ci ha guardate come dicemmo, pervengono al pareggio, cosa che deprime ancora il nostro entusiasmo, mentre di agli ospiti maggior lena o la speranza non delusa nel successo finale.

Individualmente il migliore dei nostri uomini è stato Ciroi che si conferma sempre più arzillo dai colpi e dalla possibilità nei compagni; egli ha tenuto il suo ruolo con continuità e decisione magnifiche e si può dire che nessuna virgolina sia a lui imputabile.

Anche Bellotto, ha fatto il suo dovere; però a differenza di Ciroi dove per come ha sempre sentito orgoglio tanto, il desiderio di sbizzarrirsi nel dribbling e non sempre con buon risultato.

Cinque attaccanti non sono andati, in linea generale, male. Forse hanno un po' peccato di tattica nel non gettarsi verso la porta e dalla possibilità nei compagni; essi hanno tenuto il suo ruolo con continuità e decisione magnifiche e si può dire che nessuna virgolina sia a lui imputabile.

Anche Bellotto, ha fatto il suo dovere; però a differenza di Ciroi dove per come ha sempre sentito orgoglio tanto, il desiderio di sbizzarrirsi nel dribbling e non sempre con buon risultato.

Cinque attaccanti non sono andati, in linea generale, male. Forse hanno un po' peccato di tattica nel non gettarsi verso la porta e dalla possibilità nei compagni; essi hanno tenuto il suo ruolo con continuità e decisione magnifiche e si può dire che nessuna virgolina sia a lui imputabile.

"Italia, paese dello sport"

Autorevole riconoscimento straniero

La manifestazione schermitistica che ha avuto luogo ad Alessandria qualche tempo fa ha riportato un successo che ha varcato i nostri confini, offrendo l'occasione ad alcuni quotidiani di Francia e di Germania, nel commentare la serata alessandrina, di fare importanti considerazioni sullo sport italiano.

Particolarmente degno di menzione è il seguente commento, scritto dall'olimpionico universalmente famoso Finta e pubblicato nel grande quotidiano ungherese "Magyarország":

"Italia paese dello sport! Il Fascismo ha presto riconosciuto che la Nazione ritrae dallo sport una grande forza e, quindi, con grande energia, è riuscito a portarci a fama mondiale. Oggi non esiste nessun ramo di sport nel quale l'Italia non sapesse ottenere i migliori risultati. L'Italia non centralizza lo sport, ma lo cura con uguale intensità in ogni luogo. Nessuno viene escluso! Questo è il suo sistema. L'ordine e la disciplina sono osservate in modo perfetto anche nella più piccola gara. Da noi i campioni non vanno volentieri nella città di provincia, perché ritengono offesa la loro dignità. Se in Italia un campione si rifiuta di partecipare ad una gara di second'ordine rischia di essere messo in disparte. Spettacolo che non si è mai visto nelle Olimpiadi. Non passa una domenica che non si siano giocate importanti nelle varie città d'Italia. Il dodici dicembre l'E. F. E. F. ha organizzato una gara di scherma in Alessandria, città di provincia che conta ottantamila abitanti, dove ha allinato dei nomi che, anche come olimpionici, potrebbero affermarsi degnamente. Nomi come Pignoli, Turati, Ughi. Dalla Francia i fratelli Gardere e Rousset. Dalla Germania Mayer ed in più chi scrive questo resoconto, Fiala. La gara hanno avuto luogo nel Territorio Municipale davanti a quattro mila spettatori. Ha sorpreso molto la splendida vittoria di Augusto Turati su Meyer, il quale, dopo Casmir, è il miglior fiorente tedesco.

Gli azzurri novaresi beneficiano di una nera giornata udinese

Novara - Udinese 2-1

Si potrebbe cominciare, come a scuola: era una bella giornata di gennaio... e tutto prometteva molto bene; pareva proprio che i rossol pronostici della vigilia dovessero realizzarsi in pieno e che la vittoria dovesse restare tra noi, ammantata di bianco-nero.

Ma non fu così.

Il pubblico soltanto ha risposto presente in pieno, e un po' per la giornata ideale, un po' per il nome del Novara, ha grunito i popolari e ha chiazato di nero la vasta tribuna di Campo Moretti. Ad onta però del risultato finale dell'incontro che certamente ha lasciato in tutti una profonda amarezza, si può affermare che l'incontro, appunto per le alterne vicende cui ha dato luogo, ha avvincolato lo spettatore sino al fischio finale dell'arbitro che sanciva una meritata vittoria degli ospiti che sono stati effettivamente meglio come squadra, come fante come volontà. Anche i meno competenti hanno capito ieri dove è il difetto base che mina in modo irrimediabile la efficienza della squadra Udinese; intendiamo parlare della linea mediana che ha avuto ieri una giornata, molto ma molto grigia e che recalcava pronto intervento ed opportuni cambiamenti.

Se la difesa nostra si è trovata spesso, troppo spesso in difficoltà, se l'attacco è stato, specialmente nella ripresa abbandonato quasi completamente a se stesso, ciò è frutto oltre che della giornata grigia, anche del sistema adottato dai nostri mediani, che preferiscono quasi sempre stazionare in una zona neutra del terreno di gioco, dove non possono né sostenere con efficacia l'attacco che si trova butolato avanti senza contatti, né portare un valido aiuto alla difesa il cui lavoro è assai spesso in tal modo intralciato.

Non è detto, si capisce, che Zilli e Dal Pont abbiano sempre giocato così male, ma siamo perfettamente convinti che entrambi abbiano oggi bisogno di essere per un po' generati dall'incarico perché, specie il primo, ha dato a tutti la sensazione precisa di essere oltre a tutto, a corto di fante; Zilli infatti è sparito dalla scena ed un quarto d'ora della ripresa ed è rimasto in campo solo per onore di firma e per regalare alla squadra qualche calcio di prima per gioco scorretto.

Naturalmente, dato il gioco svolto dai laterali, anche Felini non ha potuto brillare come al solito pur prodigandosi instancabilmente: a tal punto crediamo non sia fuori posto rivedere la posizione di Bonino e Magrini.

Dopo un inizio veramente classico per velocità e spigliatezza, i bianco-neri udinesi che avevano letteralmente imbottigliato nella loro area i novaresi, si portavano in vantaggio con un punto bellissimo, conseguenza logica di una smagliante azione. Era in tutti gli animi la convinzione che la squadra era in grande giornata, che il match di Parma non era stato un semplice caso, che era ritornato finalmente un po' di sole per i nostri colori; ma poi lenta ma progressiva si è vista la offensiva del novaresi che approfittando delle nostre debolezze e poggiando di preferenza sulla velocità, ci ha guardate come dicemmo, pervengono al pareggio, cosa che deprime ancora il nostro entusiasmo, mentre di agli ospiti maggior lena o la speranza non delusa nel successo finale.

Individualmente il migliore dei nostri uomini è stato Ciroi che si conferma sempre più arzillo dai colpi e dalla possibilità nei compagni; egli ha tenuto il suo ruolo con continuità e decisione magnifiche e si può dire che nessuna virgolina sia a lui imputabile.

Anche Bellotto, ha fatto il suo dovere; però a differenza di Ciroi dove per come ha sempre sentito orgoglio tanto, il desiderio di sbizzarrirsi nel dribbling e non sempre con buon risultato.

Cinque attaccanti non sono andati, in linea generale, male. Forse hanno un po' peccato di tattica nel non gettarsi verso la porta e dalla possibilità nei compagni; essi hanno tenuto il suo ruolo con continuità e decisione magnifiche e si può dire che nessuna virgolina sia a lui imputabile.

La partita

Lo tempo: Udinese 1 - Novara 1

Agli ordini del signor Dalle Mole di Vicenza le due squadre si dispongono nella seguente formazione:

NOVARA: Gamba; Rabaglio (capitano) e Cassano; Bosetti, Roggia e Pagliarini; Invernizzi, Galli, Ravotta, Curti e Spagnolini.

UDINESE: Calligaris; Ciroi e Bellotto (cap.); Dal Pont, Felini e Zilli; Bartzaghi, D'Odorico, Comini, Mestroni e Valente.

Il Novara, che gioca con il sole alle spalle, batte il calcio d'inizio. Tuttavia i bianco-neri non tardano ad impossessarsi della palla e già al 1° Gamba è chiamato al lavoro da un debole tiro di Valente. Gli azzurri rispondono con una insidiosa puntata di Ciroi che costringe Calligaris in angolo: la punizione rimane sterile.

Al 3° l'unica segnatura dei friulani. Mestroni, il fautore principale, avuto un giudiziooso allungo di Felini, si porta sino all'altezza dell'area azzurra, dove, presato da due avversari è costretto a smistare il pallone a Comini; questi a sua volta, non trovandosi in una posizione buona per effettuare il tiro lo porge a D'Odorico e il goal è fatto. Il numero 9 ed entusiasta pubblico prorompe in una interminabile ovazione all'indirizzo del bianco-nero.

I piemontesi accusano nettamente il colpo tanto che non riesce facile ai concittadini di dominare gli esterefatti avversari per un buon quarto d'ora.

Al 7° un tiro spioventi laterale di Zilli è parato con difficoltà dal agile Gamba. Gli azzurri sfentano a riprendersi e finalmente al 10° si snodano in una pericolosa sgroppata che mette in serio pericolo la rete di Calligaris.

Al quarto d'ora i concittadini mancano una facile occasione con Comini che, scavalcato il fronte difensivo azzurro, manca il bersaglio di poco.

Ma l'Udinese sembra sia paga del vantaggio ottenuto e anziché aumentare lo tende a conservarlo gelosamente.

Ne segue che gli ospiti accortisi dell'errore dei friulani sferrano una furiosa controffensiva facilitata anche dalla quasi completa inefficienza dell'intero reparto mediano udinese.

Alla mezz'ora Spagnolino, che più volte è riuscito ad eludere la sorveglianza di Dal Pont, si porta sino al limite dell'area bianca, però da dove socca un fortissimo tiro che taglia trasversalmente la rete di Calligaris.

Sfiorato il successo, gli ospiti accellerano l'andatura costeggiando più volte il portiere del bianco-nero a difendersi con difficili pa-

Istantanee del tifo

Ma il goal del pareggio è prosino.

Intanto Bellotto e Ciroi si prodigano per arginare l'incalzante offensiva degli azzurri, che al 41° sono coronati i loro sforzi e vale l'irresistibile segnatura di Galli.

Bartzaghi è stato ieri un portiere dimenticato; quel poco che ha fatto lo ha fatto bene. Calligaris ha parato tutto quello che si poteva parare; nessuno dei due goals gli è imputabile.

Il Novara è stato per la verità, superiore alle nostre previsioni; è soprattutto ci ha colpito la forza di recupero della squadra che ha dimostrato, oltre a tutto, anche più fiato di noi. Gamba il difensore estremo, è stato forse un po' aiutato dalla fortuna, ma tutti gli altri hanno fatto il proprio dovere; dai terzini sicuri e potenti all'attacco dove tutti sanno tenere la palla e tirare con decisione in porta.

L'arbitraggio del rag. Dalle Mole di Vicenza non ha soddisfatto il grosso pubblico; ma egli ha dimostrato di sapere bene il proprio mestiere pescando bellissimi fuori gioco.

Nella tribuna della autorità, abbiamo notato il Segretario Federale Comandante Ing. Comenzi, l'ispettore sportivo cav. Ugo Degani, il cav. Villoresi, il dr. cav. Rolatti e il Console generale cav. Ottavio Piazza.

Il secondo goal del Novara

L'azione è manovrata da Roggia che lancia l'insidioso Spagnolino: rimessa al centro di quest'ultimo colpo secco e preciso di sotto di Galli e le sorti sono bilanciate senza che Calligaris riesca ad abbazzare la parata.

Reazione sporadica del bianco-nero poi la fine del tempo.

Due veloci e impetuosi discese, una per parte, preludono la burrascosa ripresa. Al 7° si crea una drammaticissima situazione nei pressi di Gamba: Comini, dopo aver scavalcato Cassano tira debolmente in rete, ma il palo s'incarta di respingere; nella rimpicciatura raccoglie Valente che rimette in centro ove si crea un'onde dalla quale Gamba riesce a salvarsi a stento. Un'altra occasione mancata dai concittadini.

Gli ospiti, non paghi del pareggio, puntano decisamente alla vittoria.

Al 13° Ciroi è costretto a ripiegare in angolo la cui punizione rimane nulla.

Insiste Novara, mentre l'Udinese a tratti si scuote e porta la minaccia in campo azzurro, dove però Rabaglio e Cassano impongono ogni loro tentativo.

E si giunge così all'amara sconfitta.

Poco dopo la mezz'ora, Cassano, relegato all'ala destra in seguito ad uno scontro con Comini, converge al centro un pallone sfuggito a Zilli; sopraggiunge Curi e Calligaris è nuovamente scavalcato.

La parità è virtualmente finita. I bianco-neri danno segni visibili di surriscaldamento, mentre gli avversari, per qualche momento, sembrano minacciati con qualche minacciosa puntata.

Il Congresso Provinciale delle società ciclistiche

Sabato sera nei locali dell'Albergo Roma, ha avuto luogo il Congresso dei dirigenti delle Società Ciclistiche Friulane. Fra gli intervenuti notiamo i sigg. Lino Polo del C. C. Stefanutti, Gianni Zilotti, commissario straordinario del C. C. Udinese, Guglielmo Romanello per il S. C. Basaldellese, Bello per l'U. S. Pordenonese, Luigi Manigo per il V. C. Valvasone, Mario Pansieri per il C. T. Learco Guerra di Paderno, Jacob in rappresentanza dei Veterani e tanti altri appassionati dello sport ciclistico.

Il Congresso era presieduto dai Vice Commissari sigg. Misso e Manigo; da segretario ha funzionato l'appassionato signor Da Vico.

Assente giustificato solo il Dopolavoro di Fiumicello, il quale ha confermato la ripetizione della "Coppa Comera".

L'argomento importante della riunione era quello di stabilire il calendario ciclistico, evitando concomitanze di date, e infatti in buona armonia fu concluso l'accordo più completo.

Venne pure stabilita la nuova formula di punteggio per le gare di campionato, tenendo presente che per le gare riservate alle categorie quarta e terza il percorso non dovrà essere inferiore ai 90 Km.

Anche per il reclutamento, passaggio da una Società all'altra da parte dei corridori, è stata approvata la nuova formula, inerente alle disposizioni unificistiche. È stata deliberata l'istituzione delle maglie di Campionato per le diverse categorie da parte del Commissariato Friulano.

Così pure il Commissariato Friulano farà svolgere l'eliminazione provinciale della "Coppa Italia" a squadre, mentre l'U. S. Pordenonese terrà il convegno Ciclistico in Peonin onde onorare il campione internazionale Ottavio Bottecchia.

GARE VARIE

14 aprile: Eliminataria G. P. Det - S. Vito (4. cat.).

10 Maggio: Eliminataria Prov. denote (5. cat.).

4 Maggio: Eliminataria Prov. Coppa Italia (3. e 4. cat.).

5 giugno: G. P. Alivieri - Paderno - C. T. Learco Guerra.

26 giugno: Preolimpionica su strada - S. Vito - C. C. Stefanutti.

26 giugno: Preolimpionica velocità - Pordenone - U. S. Pordenonese.

29 giugno: Coppa Manigo - Valvasone - V. C. Valvasone (3. a e 4. a categoria).

3 luglio: Coppa Comar - Fiumicello - Dop. Fiumicello (3. e 4. cat.).

31 luglio: Coppa Pilsen - San Vito - C. C. Stefanutti (4. cat.).

31 luglio: C. C. Stefanutti - San Vito - C. C. Stefanutti.

31 luglio: Terenzano-Trieste e ritorno - Terenzano - S. C. Basaldella (3. e 4. cat.).

7 agosto: Trofeo Bottecchia - Pordenone - U. S. Pordenone (3. a e 4. a categoria).

18 settembre: Coppa S. Vito - S. C. Stefanutti (3. e 4. cat.).

La Divisione Triestina B - Udinese B 3-1

I cadetti bianco-neri scesi a Trieste per incontrarsi con la massiccia compagnia di rincalzo della Triestina hanno conosciuto per la prima volta l'amarezza della sconfitta dopo una partita movimentata durante la quale i concittadini non hanno affatto dimostrato di essere inferiori ai forti avversari.

Da notarsi inoltre che gli abbarbati sono stati largamente favoriti dall'arbitraggio del signor Tiberio di Gorizia, il quale ha spazzato continuamente le azioni del bianco-nero per fatti assolutamente inesistenti. Si aggiungeva che gli attaccanti friulani sono

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il Congresso Provinciale delle società ciclistiche

Sabato sera nei locali dell'Albergo Roma, ha avuto luogo il Congresso dei dirigenti delle Società Ciclistiche Friulane. Fra gli intervenuti notiamo i sigg. Lino Polo del C. C. Stefanutti, Gianni Zilotti, commissario straordinario del C. C. Udinese, Guglielmo Romanello per il S. C. Basaldellese, Bello per l'U. S. Pordenonese, Luigi Manigo per il V. C. Valvasone, Mario Pansieri per il C. T. Learco Guerra di Paderno, Jacob in rappresentanza dei Veterani e tanti altri appassionati dello sport ciclistico.

Il Congresso era presieduto dai Vice Commissari sigg. Misso e Manigo; da segretario ha funzionato l'appassionato signor Da Vico.

Assente giustificato solo il Dopolavoro di Fiumicello, il quale ha confermato la ripetizione della "Coppa Comera".

L'argomento importante della riunione era quello di stabilire il calendario ciclistico, evitando concomitanze di date, e infatti in buona armonia fu concluso l'accordo più completo.

Venne pure stabilita la nuova formula di punteggio per le gare di campionato, tenendo presente che per le gare riservate alle categorie quarta e terza il percorso non dovrà essere inferiore ai 90 Km.

Anche per il reclutamento, passaggio da una Società all'altra da parte dei corridori, è stata approvata la nuova formula, inerente alle disposizioni unificistiche. È stata deliberata l'istituzione delle maglie di Campionato per le diverse categorie da parte del Commissariato Friulano.

Così pure il Commissariato Friulano farà svolgere l'eliminazione provinciale della "Coppa Italia" a squadre, mentre l'U. S. Pordenonese terrà il convegno Ciclistico in Peonin onde onorare il campione internazionale Ottavio Bottecchia.

GARE VARIE

14 aprile: Eliminataria G. P. Det - S. Vito (4. cat.).

10 Maggio: Eliminataria Prov. denote (5. cat.).

4 Maggio: Eliminataria Prov. Coppa Italia (3. e 4. cat.).

5 giugno: G. P. Alivieri - Paderno - C. T. Learco Guerra.

26 giugno: Preolimpionica su strada - S. Vito - C. C. Stefanutti.

26 giugno: Preolimpionica velocità - Pordenone - U. S. Pordenonese.

29 giugno: Coppa Manigo - Valvasone - V. C. Valvasone (3. a e 4. a categoria).

3 luglio: Coppa Comar - Fiumicello - Dop. Fiumicello (3. e 4. cat.).

31 luglio: Coppa Pilsen - San Vito - C. C. Stefanutti (4. cat.).

31 luglio: C. C. Stefanutti - San Vito - C. C. Stefanutti.

31 luglio: Terenzano-Trieste e ritorno - Terenzano - S. C. Basaldella (3. e 4. cat.).

7 agosto: Trofeo Bottecchia - Pordenone - U. S. Pordenone (3. a e 4. a categoria).

18 settembre: Coppa S. Vito - S. C. Stefanutti (3. e 4. cat.).

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:

CORSE CAPESTRI

17 gennaio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

7 febbraio: Paderno - C. T. Learco Guerra.

10 febbraio: S. Vito Tagliam. - C. C. Stefanutti.

14 febbraio: Valvasone - V. C. Valvasone.

21 febbraio: Pordenone - U. S. Pordenonese.

28 febbraio: Basaldella - S. C. Basaldellese.

Il calendario per l'anno X

Ecco pertanto le gare fissate in calendario:</

IL CAMPIONATO ULICIANO

Il Cormor solo al comando del girone A

Nette vittorie dei Ferrovieri, dell'Edera e del Cottonificio Belle affermazioni dell'Ardita e del Basiliano

Table with 3 columns: Team Name, Points, Goals. Lists teams like Ferrovieri-Pozzuolo, Edera-Rivignano, Latisana-Basiliano, etc.

Il primo tempo ha fatto registrare una abbastanza sensibile e costante superiorità del bianconero...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

La voluta e simpatica squadra del Cormor, capogitatore del girone A, ha avuto facilmente ragione della voluta squadra di Cussignacco...

La voluta e simpatica squadra del Cormor, capogitatore del girone A, ha avuto facilmente ragione della voluta squadra di Cussignacco...

La voluta e simpatica squadra del Cormor, capogitatore del girone A, ha avuto facilmente ragione della voluta squadra di Cussignacco...

La voluta e simpatica squadra del Cormor, capogitatore del girone A, ha avuto facilmente ragione della voluta squadra di Cussignacco...

La decima giornata

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Table with 3 columns: Team Name, Points, Goals. Lists teams like Ferrovieri-Pozzuolo, Edera-Rivignano, Latisana-Basiliano, etc.

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Il fatto saliente della giornata di ieri è dato dalle sostanziali variazioni avvenute in testa alla classifica del Girone A...

Pasian di Prato - Basiliano 3-2. Durante la giornata si sono svolte le eliminatorie di sciolto...

Ancora in margine alla partita Edera - Pozzuolo. Riceviamo: Il sottoscritto risponde tanto per dimostrare che non è bello e non è fascista fare degli apomimi...

S. Rocco - Esperia 4-4 (amichevole). L'inspiegabile mancato arrivo dell'arbitro ha impedito alle due squadre di giocare in partita...

Seconda Categoria Girone Unico Pozzuolo B - Rizzi Colugna 5-3 (2-1). Sul campo di Pozzuolo si sono ieri incontrate la squadra B del Pozzuolo e quella di Rizzi Colugna...

Cottonificio - Tomazzo 3 a 0 (3-0). Contrariamente alle generali previsioni l'unico bianco del Cottonificio ha dovuto faticare non poco per raggiungere l'ambita vittoria...

L'attività sportiva friulana nell'anno IX. L'anno IX non è certamente un anno da meritare rimpugnati, ma noi qui, considerando dal solo punto di vista sportivo...

Dalla grande riunione di Campo Morelli. Ed eccoci finalmente al 16 agosto quando il nostro Polisportivo Morelli fu teatro di magnifiche competizioni disputate dai migliori atleti del Veneto...

Calcio. Non stentorei qui a richiamare alla memoria tutte le fasi attraverso le quali passò l'itidinese per arrivare alla partita di qualificazione con la Lucchese disputata a Bologna il 12 luglio e vinta dai concittadini per 7 a 0...

Mobili del novecento. TORROSSI. Via Villalta, 13 UDINE - Telef. 441. Mostra permanente.

Flessimetri indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbi Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione. Piante per parchi, frutteti, giardini.

L'angolo misterioso. Scermita. Il torneo di Milano. Durante la giornata si sono svolte le eliminatorie di sciolto...

Cav. G. Taccari - Udine. Via Manin N. 15 - Angolo Via Prefettura. DA OGGI E PER SOLI TRE GIORNI vendita eccezionale di Tappeti Persiani.

I medici vi consigliano l'olio di fegato di Merluzzo della Casa W. e H. Londra "Beby".

PIANOFORTI PREZZI AGGIORNATI. Camillo Monico. Via Vittorio Veneto 22. VENDITA - NOLEGGI.

Mobili del novecento. TORROSSI. Via Villalta, 13 UDINE - Telef. 441. Mostra permanente.

Flessimetri indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbi Giuseppe Via Vittorio Veneto 26

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.

SAO. Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi traviantabili in qualsiasi stagione.